



Moratti, precisazioni su vaccini e Pil. Boccia: «Ipotesi contraria a civiltà»

Descrizione

Il neo vicepresidente e assessore al Welfare: «Non ho mai pensato di declinare vaccini e reddito».

Il ministro: «Immagino sia stata solo un'affermazione infelice».

Roma, 19 gennaio 2021. [Letizia Moratti](#) si difende: «Non ho mai pensato di declinare **vaccini e reddito**», ha precisato in Consiglio regionale il neo vicepresidente e assessore al Welfare, rispetto a quanto emerso ieri dalla riunione con i capigruppo. «Il **Pil** è un indicatore economico-finanziario che attesta l'attività in una Regione, che, questo sì, ho detto, è il motore dell'Italia. In questo senso questa Regione ha la necessità di essere tenuta in considerazione, non parlo di piano vaccini ma di zona rossa», ha chiarito Moratti. «La salute è indiscutibilmente un diritto prioritario e costituzione di tutti i cittadini, senza differenza alcuna», ha sottolineato Moratti rispondendo a un question time della opposizioni. Sui vaccini anti-Covid, «ho fatto una riflessione» ha poi spiegato che ho condiviso anche con i capigruppo del Consiglio regionale, per proporre al Commissario Arcuri e da sviluppare in sede di conferenza Stato-Regioni, per il **miglioramento del piano vaccinale**. Gli spunti che intendo sottoporre al Commissario partono dal tema delle zone più colpite e che potrebbero riguardare mobilità e densità abitativa, che sono fattori di accelerazione della trasmissione del contagio».

Ma la polemica non si placa. «La campagna di vaccinazione» sottolinea il ministro degli Affari Regionali **Francesco Boccia** «serve a tutelare la salute degli italiani, azzerare il numero delle vittime, decongestionare l'afflusso negli ospedali e riportare il paese alla normalità. Utilizzare il parametro del Pil, anche se fosse legato alla densità delle imprese, per l'attribuzione dei vaccini è un'ipotesi contraria alla civiltà e ai diritti universali». E continua: «Immagino sia stata solo un'affermazione infelice e non una proposta formale, che comunque non abbiamo mai ricevuto. E mi pare sia stata già superata dal buon senso».

Già ieri il ministro della Salute **Roberto Speranza** aveva sottolineato: «Tutti hanno diritto al vaccino indipendentemente dalla ricchezza del territorio in cui vivono. In Italia la salute è un bene pubblico fondamentale garantito dalla Costituzione. Non un privilegio di chi ha di più».

Oggi Ã¨ arrivata anche la dura critica del governatore della Campania **Vincenzo De Luca**: âLeggo con sconcerto le affermazioni della signora Moratti a sostegno di una distribuzione di vaccini legata al Pil delle diverse regioni. Si fa fatica a credere che si possa subordinare lâuguale diritto alla vita di tutti, a dati economici. **Si direbbe che siamo a un passo dalla barbarie**. La signora Moratti Ã¨ persona intelligente e civile. Mi auguro che voglia chiarire che si Ã¨ trattato di unâaffermazione non meditata, che non risponde alle sue convinzioniâ.

(Quotidiano.net)

L'agone 2024